

Confindustria, i soci ora incoronano Sada

L'assemblea elegge l'imprenditore come presidente: «Soluzioni innovative per le imprese»



Antonello Sada e la squadra dei suoi vice dopo il voto dei soci di ieri

Questa mattina, al teatro Verdi, ci sarà la prima uscita ufficiale nell'assemblea pubblica annuale. Ma, intanto, ieri Confindustria Salerno ha compiuto l'ultimo passo per certificare la nuova guida dell'associazione degli industriali salernitani: l'assemblea dei soci riunitasi nel pomeriggio, infatti, ha eletto **Antonello Sada** come nuovo presidente per il mandato 2025-2029. Sada, già alla guida della Holding del Gruppo Sada Partecipazioni e della Antonio Sada e Figli - azienda leader nel settore degli imballaggi con sede a Pontecagnano Faiano - succede ad **Antonio Ferraioli**, che

conclude il proprio mandato dopo anni caratterizzati da profondi cambiamenti economici e sfide globali.

Oltre alla presidenza, come già previsto, è stata rinnovata anche la squadra dei vice presidenti, composta da imprenditori di spicco del territorio: **Vito Cinque** (Il San Pietro Hotel di Positano), **Sabatino Giordano** (Giordano Associati di Salerno), **Edoardo Gisolfi** (Strategia Comunicazione di Montecorvino Pugliano), **Francesco Palumbo** (Medis di Nocera Inferiore), **Pierluigi Pastore** (Meditel di Salerno), **Lina Piccolo** (Sider Pagani di Sant'Egidio del Monte Albino), **Stefania**

Rinaldi (Rinaldi Group di Giffoni Valle Piana) e **Velleda Virno** (Di Mauro Officine Grafiche di Cava de' Tirreni). A questi si aggiungono i Vice Presidenti istituzionali **Marco Gambardella**, in qualità di Presidente del Comitato Piccola Industria, e **Vincenzo Iennaco**, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori.

Il presidente uscente, **Antonio Ferraioli**, ha sottolineato l'importanza delle sfide affrontate dal sistema produttivo negli ultimi anni, evidenziando il difficile contesto economico ma anche le opportunità da cogliere. «Termino il mio incarico con

la consapevolezza che sono stati anni di grandi cambiamenti. Auguro buon lavoro al mio successore e alla sua squadra», ha dichiarato l'imprenditore. E nel suo primo discorso da presidente, Sada ha ringraziato i soci «per la fiducia e ha espresso il suo impegno nel guidare l'associazione con responsabilità e visione strategica. Le imprese sono sottoposte a spinte epocali che richiedono soluzioni innovative e nuovi approcci. È con questo spirito che mi pongo alla guida degli imprenditori salernitani», ha affermato la neo-guida di Confindustria Salerno.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Confindustria, i soci ora incoronano Sada

L'assemblea elegge l'imprenditore come presidente: «Soluzioni innovative per le imprese»

L'ASSOCIAZIONE

Questa mattina, al teatro Verdi, ci sarà la prima uscita ufficiale nell'assemblea pubblica annuale. Ma, intanto, ieri Confindustria Salerno ha compiuto l'ultimo passo per certificare la nuova guida dell'associazione degli industriali salernitani: l'assemblea dei soci riunitasi nel pomeriggio, infatti, ha eletto

Antonello Sada come nuovo presidente per il mandato 2025-2029. Sada, già alla guida della Holding del Gruppo Sada Partecipazioni e della Antonio Sada e Figli - azienda leader nel settore degli imballaggi con sede a Pontecagnano Faiano - succede ad **Antonio Ferraioli**, che conclude il proprio mandato dopo anni caratterizzati da profondi cambiamenti economici e sfide globali.

Oltre alla presidenza, come già previsto, è stata rinnovata anche la squadra dei vice presidenti, composta da imprenditori di spicco del territorio: **Vito Cinque** (Il San Pietro Hotel di Positano), **Sabatino Giordano** (Giordano Associati di Salerno), **Edoardo Gisolfi** (Stratego Comunicazione di Montecorvino Pugliano), **Francesco Palumbo**

(Medis di Nocera Inferiore),

Pierluigi Pastore (Meditel di Salerno), **Lina Piccolo** (Sider Pagani di Sant'Egidio del Monte Albino), **Stefania Rinaldi** (Rinaldi Group di Giffoni Valle Piana) e **Velleda Virno** (Di Mauro Officine Grafiche di Cava de' Tirreni). A questi si aggiungono i Vice Presidenti istituzionali **Marco Gambardella**, in qualità di Presidente del Comitato Piccola Industria, e **Vincenzo Iennaco**, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori.

Il presidente uscente, Antonio Ferraioli, ha sottolineato l'importanza delle sfide affrontate dal sistema produttivo negli ultimi anni, evidenziando il difficile contesto economico ma anche le opportunità da cogliere.

«Termino il mio incarico con la consapevolezza che sono stati anni di grandi cambiamenti. Auguro buon lavoro al mio successore e alla sua squadra», ha dichiarato l'imprenditore. E nel suo primo discorso da presidente, Sada ha ringraziato i soci «per la fiducia e ha espresso il suo impegno nel guidare l'associazione con responsabilità e visione strategica. Le imprese sono sottoposte a spinte epocali che richiedono soluzioni innovative e nuovi approcci. È con questo spirito che mi pongo alla guida degli imprenditori salernitani», ha affermato la neo-guida di Confindustria Salerno.

riproduzione riservata



Antonello Sada e la squadra dei suoi vice dopo il voto dei soci di ieri

Il fatto - Il Comune ha firmato la delibera per il contrassegno destinato ad un familiare o ad un possessore di auto elettrica

Auto in sosta, c'è un passo indietro

Sulla sosta a tariffa agevolata il Comune di Salerno fa un passo indietro e autorizza il secondo pass per le vetture elettroniche ed ibride. Nel mese di dicembre 2024 sono state prorogate, fino al 31 dicembre 2025, le agevolazioni per i conducenti dei veicoli a trazione esclusivamente elettrica e ibridi (alimentate a benzina-elettrica, incluso alimentazione termica) con la precisazione che dette agevolazioni sono riferite ai soli conducenti - intestatari di veicolo, concessionari in leasing o conducenti di veicoli in comodato d'uso, con trascrizione su carta di circolazione, da parte di parenti di primo grado, affini di primo grado e coniugi - residenti nel comune di Salerno, alle condizioni e modalità di seguito riportate: autorizzazione alla sosta a tariffa agevolata, che consente la sosta lungo strada e nelle aree non automatizzate, previo abbonamento annuo alla cifra simbolica di 10,00 per le auto esclusivamente elettriche e di 30,00 per le auto ibride come sopra riportate. Con la stessa delibera è stato stabilito che per ogni nucleo familiare, sia possibile richiedere un unico contrassegno di sosta e, dunque: se il nucleo familiare risiede nelle Zone di Particolare Rilevanza Urbastica (ZPRU), sarà possibile richiedere l'abbonamento annuale per gli autoveicoli esclusivamente a motore a benzina/gasolio di cui alla D.G.C. n. 6/2024 ovvero l'au-



Auto in sosta

torizzazione per gli autoveicoli elettrici/ibridi; se il nucleo familiare risiede al di fuori delle ZPRU, sarà possibile richiedere solo l'autorizzazione per i veicoli a trazione esclusivamente elettrica o ibrida. Dunque, fino al 31 dicembre 2025, per ogni nucleo familiare, residente nelle Zone di Particolare Rilevanza Urbastica (ZPRU), è possibile richiedere: un unico contrassegno di sosta "ordinario", avente validità annuale, per gli autoveicoli in proprietà o in comodato d'uso, con trascrizione sulla carta di circolazione, da parte di parenti di primo grado, affini di 1° grado e coniugi, qua-

lunque sia l'alimentazione del veicolo, al costo di 50 euro; un unico contrassegno di sosta "speciale" - in aggiunta al contrassegno di sosta di cui al punto precedente - per gli autoveicoli alimentati sia a benzina-elettrica, al costo di 30 euro; sia in maniera esclusivamente elettrica, al costo di 10,00 euro e confermare per i nuclei familiari residenti al di fuori delle ZPRU, la possibilità di richiedere esclusivamente il contrassegno di sosta "speciale" per gli autoveicoli alimentati sia a benzina-elettrica, al costo di 30 euro, sia in maniera esclusivamente elettrica, al costo di 10,00 euro.

Il fatto - I primi interventi dopo i tanti incidenti

Sicurezza stradale, impianto semaforico tra il lungomare Marconi e via Centola

Un impianto semaforico tra il lungomare Marconi e via Giuseppe Centola. È quanto ha stabilito la giunta comunale di Salerno attraverso una deliberazione ad hoc con l'obiettivo di ripristinare le condizioni di sicurezza per la circolazione veicolare e pedonale alla luce dei numerosi incidenti stradali che si sono verificati fino ad oggi. Tra le soluzioni l'installazione di un impianto semaforico tra il Lungomare Guglielmo Marconi e Via Giuseppe Centola, sia perché il tratto in questione è stata oggetto ripetute volte di incidenti stradali, sia per completare i lavori di sicurezza stradale sul citato Lungomare già iniziati con l'installazione di nuovi impianti semaforici e/o con la manutenzione straordinaria di quelli già esistenti per un intervento pari a 43.500,00 euro in totali.

Studenti di scuole elementari, medie e superiori

Sicurezza stradale, la Polizia di Stato incontra gli studenti del salernitano

A lezione di "Sicurezza Stradale" con i formatori specializzati della Polizia di Stato che nei giorni scorsi, hanno incontrato circa 350 studenti delle scuole elementari, medie e superiori della provincia, con lo scopo di promuovere la legalità, il rispetto delle regole e la sicurezza in ambito stradale. Nel corso degli incontri che si sono tenuti, a Salerno, presso l'I.I.S. Genovesi Da Vinci; a Battipaglia, nell'Aula Magna dell'I.I.S. Besta Gloriosi, con i ragazzi della scuola primaria G. Siani e della scuola secondaria di primo grado Fiorentino; a Sant'Arsenio, con gli studenti dell'I.O.C. A. Sacco, sono state illustrate ai numerosi giovani e giovanissimi presenti, le regole di attenzione e sicurezza da osservare per prevenire comportamenti potenzialmente pericolosi per se stessi e per gli altri, sia in qualità di pedoni che come conducenti di biciclette, motoveicoli e autovetture. La formazione è stata incentrata sul tema della distrazione e degli effetti causati dall'assunzione di sostanze stupefacenti e alcoliche alla guida, con un approfondimento sulle regole del nuovo codice della strada per i tanti ragazzi presenti neo patentati o prossimi a conseguire la patente di guida.

Il fatto - Domani alla Camera di Commercio

Ausiliario del giudice tra potere e limiti: confronto magistrati e commercialisti

È incentrato sul ruolo dei professionisti al servizio della giustizia, sia in qualità di consulenti tecnici d'ufficio che periti, in ambito sia civile che penale, il convegno organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Salerno per mercoledì 5 marzo, presso il Salone del Genovesi della Camera di Commercio in via Roma. "L'ausiliario del giudice tra poteri e limiti" il titolo dell'evento, promosso con il patrocinio del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e che si svilupperà in due sessioni, mattutina e pomeridiana. Nella prima sessione i lavori saranno introdotti da Giovanna Greco, Segretaria del Consiglio Nazionale nonché delegata alla Commissione CTU del CNDCEC, e si alterneranno gli interventi di professionisti esperti del settore sugli aspetti generali della figura del consulente tecnico e perito, sui lavori peritali e l'elaborato peritale, soffermandosi anche sulla liquidazione dei compensi degli ausiliari di giustizia. Nella sessione pomeridiana il convegno riprenderà con una tavola rotonda che vedrà magistrati e commercialisti confrontarsi sui poteri e limiti che regolano la Consulenza Tecnica d'ufficio alla luce anche delle Sentenze delle Sezioni Unite del 2022 che si sono pronunciate in materia di poteri del CTU con particolare riferimento alla consulenza tecnica contabile, e si discuterà dunque anche dell'interpretazione di alcuni aspetti problematici che la giurisprudenza successiva ha creato. Interverranno, tra gli altri, Francesco Rotondo Procuratore Capo della Repubblica di Vallo della Lucania, Mattia Caputo Giudice del Tribunale di Salerno, I sez. civile, Enza Faracchio Giudice del Tribunale di Salerno, Esecuzioni Immobiliari, Alfonso Raimo Giudice del Tribunale di Salerno, Esecuzioni Mobiliari, Sergio Cairone Presidente Commissione di studi ctu civili e penali CNDCEC.

Il fatto - I vice presidenti e i presidenti istituzionali nel corso dell'assemblea

Confindustria Salerno, Antonio Sada è presidente

Ieri pomeriggio ha avuto luogo l'Assemblea dei Soci di Confindustria Salerno che ha eletto Antonio Sada Presidente per il quadriennio 2025 - 2029. Antonio Sada è Presidente della Holding del Gruppo Sada Partecipazioni e della Antonio Sada e Figli - azienda leader nel settore degli imballaggi con sede principale a Pontecagnano. Rinnovata anche la squadra dei Vice Presidenti che sarà così composta: Vito Cinque, Il San Pietro Hotel di Positano; Sabatino Giordano, Giordano Associati di Salerno; Edoardo Gisolvi, Stratego Comunicazione srl di Montecorvino Pugliano; Francesco Palumbo, Medis s.r.l. di Nocera Inferiore; Pierluigi Pastore, Meditel s.r.l. di Salerno; Lina Piccolo, Sider Pagani srl di Sant'Egidio del Monte Albino; Stefania Rinaldi, Rinaldi Group srl di Giffoni Valle Piana; Velleda Virno, Di Mauro Officine Grafiche s.p.a. di Cava de' Tirreni. A questi si aggiungono i Vice Presidenti istituzionali: Marco Gambardella, in qualità di Presidente del Comitato Piccola Industria, e Vincenzo Iennaco, in qualità di Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori. "Termino il mio incarico - ha sottolineato il Presidente uscente Antonio Ferraioli - con la consapevolezza che sono stati anni ricchi di sfide e di grandi cambiamenti a livello internazionale e nazionale. Resta un momento delicato



per la vita delle imprese che sono alle prese con le tante problematiche che questo periodo storico pone, ma anche con grandi opportunità che dobbiamo sempre essere in grado di cogliere. Auguro buon lavoro al mio successore e alla sua squadra". "Ringrazio - ha dichiarato Antonio Sada - i soci per la fiducia riposta in me e nella squadra che mi affiancherà. Raccolgo il testimone per guidare l'Associazione con grande senso di responsabilità. Le epocali spinte cui le imprese sono sottoposte richiedono non solo soluzioni innovative ma, forse ancor più necessario, inediti approcci ed è con questo spirito che mi pongo alla guida degli imprenditori salernitani".

La città, il patrimonio storico

Edifici Mondo in vendita ma il Comune può cederli solo ad altri enti pubblici

Giovanna Di Giorgio

Ci sono anche gli Edifici Mondo (escluso Palazzo San Massimo), le ex carceri maschili e femminili di via San Massimo e di via Santa Maria Della Consolazione nel centro storico alto, nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni 2025-2027 approvato dalla giunta e da sottoporre presto al vaglio del consiglio comunale. Dopo il fallimento di diversi e ambiziosi progetti per ridare nuova vita a edifici nati come convento di San Francesco, San Pietro a Maiella e San Giacomo, e come monastero di Santa Maria della Consolazione, il Comune di Salerno decide di venderli. Non a privati, però. Gli Edifici Mondo, definiti così per la loro dimensione e complessità, compaiono tra gli immobili la cui vendita sarà riservata ad altri enti pubblici.

L'IPOTESI

Gli immobili del centro storico alto, carceri fino alla metà degli anni '80, sono candidati al progetto Opa Invimit. Ovvero uno strumento ideato dalla Invimit Sgr (società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) per acquistare immobili su tutto il territorio nazionale da destinare alla realizzazione di residenze per studenti. Il valore attribuito alle ex carceri è di 1.714.000 euro. Se l'operazione andrà in porto, si riqualificherebbe una zona della città sulla quale ogni piano del Comune di Salerno è fallito. A iniziare dal più ambizioso, a segno del quale ancora campeggia la targa, in via San Massimo, «Osservatorio urban». Nel 1997 le ex carceri furono al centro di un concorso internazionale di idee vinto dai giapponesi Sejima e Nishizawa. Poi, però, di quel progetto di riqualificazione non se ne fece più niente. E oggi tutto cade a pezzi. Da qui la volontà, fanno sapere da palazzo di città, di provare a cederli attraverso Invimit. Insieme agli Edifici Mondo, nella lista degli immobili la cui vendita sarà riservata ad altri enti pubblici ci sono gli uffici di via Bastioni, sede dell'Unità operativa di Salute mentale, il cui valore stimato è di 3,1 milioni di euro. Ad acquistarlo potrebbe essere l'Asl di Salerno, mediante trattativa privata diretta. La proposta, avanzata al Comune a novembre 2023, incas-

TRA LE ALIENAZIONI APPROVATE IN GIUNTA ANCHE VIA BASTIONI STABILIMENTI BALNEARI L'AREA DI VINCIPROVA E UFFICI IN VIA MOBILIO

► Falliti tutti i progetti di riqualificazione ora la speranza è nel piano Opa Invimit ► L'ipotesi: creare residenze per studenti nelle ex carceri del centro storico alto



COLPO D'OCCHIO
Antico splendore e nuovo degrado, ecco le ex carceri di via De Renzi, tra gli Edifici Mondo di cui la giunta comunale ha deciso l'alienazione vincolandone però la cessione ad altri enti pubblici

FOTO TANOPRESS

sò il placet della giunta. L'unico ostacolo all'acquisto dello stabile da parte dell'Asl potrebbe essere l'interesse all'acquisizione dello stesso da parte di altri enti pubblici. Nel piano compaiono di nuovo, tra l'altro, gli uffici di via Settimio Mobilio per un valore di 4,1 milioni di euro, e gli uffici presenti nella Galleria Capitol di corso Vittorio Emanuele (290mila euro). Tra i beni da mettere all'asta torna piazza Mazzini, per un valore di 3,2 milioni di euro.

L'ELENCO

Nell'elenco compare anche l'area di via Vinciprova: oltre 30mila metri quadri nei pressi della rotatoria della Lungoinno intitolata a Diego Cacciatore. Il valore stimato è di 3,2 milioni di euro. Infine, in vendita c'è l'area prog 4, in via Eduardo De Filippo, non lontano dalla zona Picarielli di Pastena e dunque della sede dei Servizi demografici ed elettorali. Si tratta di un'area di trasformazione di oltre 15mila metri quadri, settore terziario, del valore di 1,2 milioni di euro. Quattro gli stabilimenti balneari (l'area tra la strada e l'arenile) da alienare in via Generale Clark: Kursaal, Eureka, Siulp, Finanziari. Uno, invece, sul Lungomare Tafari, il lido Conchiglia. Se il valore di quest'ultimo è stimato in 220mila euro, quelli di via Clark vanno da oltre 450mila euro a quasi 2 milioni. Per procedimenti in corso, la stima è però suscettibile di variazione. In elenco, 6 box in via Roma a Bellizzi, 14 negozi a Salerno (il più costoso, del valore di 569mila euro, in via Arce), 13 stalli in via Vicinale Giovanni Santo Stefano. E poi terreni in via dei Greci, a Brignano - Casa Dei Pazzi, in località Cupa Siglia. Sono 7 i fondi agricoli da alienare a Calvanico, 11 quelli nel Comune di Fisciano. Ci sono poi i terreni della Fattoria del Monte di Eboli, con gli spazi da concedere che saranno distribuiti in diversi bandi e annualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Beni comuni, pronto il regolamento di gestione

L'INIZIATIVA

Arriva in consiglio per l'approvazione, dopo il placet della giunta, il «Regolamento di gestione condivisa per la cura e la rigenerazione dei beni comuni attraverso la collaborazione tra cittadini e amministrazione». Si tratta di uno strumento che, richiamando il principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione e richiamando le disposizioni normative sulla partecipazione po-

polare, permetterà «ai cittadini singoli e organizzati e all'amministrazione di agire su un piano paritario per la valorizzazione dei beni comuni, per la loro condivisione e fruizione individuale e collettiva, quale strumento di perseguimento del pubblico interesse». Insomma, grazie al regolamento, i cittadini potranno prendersi cura di luoghi e spazi, ma anche di beni immateriali e digitali, che altrimenti non sarebbero sfruttati o fruiti soltanto in parte. L'articolo 1 del regola-

mento è chiaro: «Il Comune di Salerno, al fine di promuovere la coesione sociale, l'appartenenza alla comunità territoriale e per tutelare le generazioni future, valorizza i beni che la normativa e la collettività riconoscono come comuni, in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali delle persone nel loro contesto urbano e rurale. Per realizzare le finalità - si legge - il Comune promuove la cura condivisa e la partecipazione nella gestione dei beni comuni». A poter colla-

borare con il Comune sono tutti i soggetti, singoli o associati, o comunque riuniti in formazioni sociali anche informali. Quanto ai beni oggetto del regolamento, si tratta di beni materiali e immateriali, compresi quelli digitali, che i cittadini e l'amministrazione riconoscono come funzionali al benessere della comunità e all'interesse delle generazioni future. Beni connessi all'identità, alla cultura, alle tradizioni del territorio. Sarà l'amministrazione a individuare periodicamente

(ogni due anni o ogni volta che se ne ravvisi la necessità) gli immobili e gli spazi pubblici in stato di parziale o totale disuso o deterioramento che, per collocazione, caratteristiche strutturali e destinazioni si prestano a interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione da realizzarsi mediante patti di collaborazione. Chiunque può segnalare all'amministrazione beni suscettibili di essere considerati comuni.

g.d.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confindustria, Sada eletto presidente: ecco la squadra dei vice

L'ECONOMIA

Nico Casale

Era stato designato presidente a dicembre. Ieri, l'assemblea dei soci ha eletto Antonio Sada alla presidenza di Confindustria Salerno. L'imprenditore di Pontecagnano, che tutti conoscono come Antonello, guiderà l'associazione degli industriali salernitani nel quadriennio 2025-2029. Sada, che prende il posto di Antonio Ferraioli, è presidente della holding del Gruppo Sada Partecipazioni e della Antonio Sada e Figli, azienda leader nel settore degli imballaggi che ha sede principale a Pontecagnano.

LE VOCI

«Termino il mio incarico - sottolinea il presidente uscente, Antonio Ferraioli - con la consapevolezza

che sono stati anni ricchi di sfide e di grandi cambiamenti a livello internazionale e nazionale». «Resta un momento delicato per la vita delle imprese che sono alle prese con le tante problematiche che questo periodo storico pone, ma anche con grandi opportunità che dobbiamo sempre essere in grado di cogliere», rileva Ferraioli, augurando «buon lavoro al mio successore e alla sua squadra». Sono dieci i vicepresidenti che affiancheranno Sada. E sono Vito Cinque (Il San Pietro Hotel di Positano), Sabatino Giordano (Giordano Associati di Salerno), Edoardo Gisolfi (Stratego Comunicazione srl di Montecorvino Pugliano), Francesco Palumbo (Medis srl di Nocera Inferiore), Pierluigi Pastore (Meditel srl di Salerno), Lina Piccolo (Sider Pagani srl di Sant'Egidio del Monte Albino), Stefania Rinaldi (Rinaldi Group srl di Giffoni Valle Piana) e Velleda Virno (Di Mauro



Officine Grafiche spa di Cava de' Tirreni). A loro si aggiungono i vicepresidenti istituzionali, che sono Marco Gambardella, presidente del Comitato piccola industria, e Vincenzo Iennaco, presidente del Gruppo giovani imprenditori. «Ringrazio i soci per la fiducia riposta in me e nella squadra che mi affiancherà», le prime parole del neopresidente. «Raccoglio il testimone per guidare l'associazione con grande senso di responsabilità», assicura Antonello Sada, secondo il quale «le epocali spinte

cui le imprese sono sottoposte richiedono non solo soluzioni innovative ma, forse ancor più necessario, inediti approcci ed è con questo spirito che mi pongo alla guida degli imprenditori salernitani».

L'APPUNTAMENTO

Stamattina, al teatro Verdi, è in programma l'assemblea pubblica di Confindustria Salerno con il tema «tutta un'altra musica: l'armonia della buona impresa». Dopo i saluti istituzionali del sindaco Vincenzo Napoli, c'è l'intervento di Antonio Ferraioli, cui seguirà la relazione del neopresidente di Confindustria Salerno. Poi, prima un incontro con il maestro Nicola Piovani e, successivamente, gli interventi di Andrea Prete, leader di Unioncamere, e di Vincenzo Boccia, past president Confindustria. Conclude il governatore Vincenzo De Luca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPRENDITORE PRENDE IL POSTO DI FERRAIOLI: OGGI L'ASSEMBLEA PUBBLICA CON LA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO